



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ALESSANDRO VOLTA"

Via A. Volta, 15 - Pescara

Codice meccanografico: PEIS00600B

www.itispe.it

Scuole di competenza: Istituto tecnico Settore Tecnologico e Liceo scientifico opzione Scienze Applicate

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto

Sc. Sec. di Secondo Grado ITI **1192**

LICEO SCIENZE APPLICATE E SPORTIVO **225**

Totale alunni iscritti **1417**

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione: Dirigente Scolastico, Rappresentante dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile Territoriale, n. 5 Funzioni Strumentali al PTOF, n. 7 Insegnanti di Sostegno, n. 2 Insegnanti curricolari specializzati in BES, R.S.U. dell'Istituto, Rappresentante dei Genitori del Consiglio di Istituto, Rappresentante degli Studenti, Rappresentante della Cooperativa Sociale che assiste un alunno dell'Istituto.
- Incontri preventivati: n° 3 (1 in seduta ristretta e 2 in seduta plenaria)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(Questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
	N.	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito	1	1
➤ Psicofisici	11	6
Totale 1.	12	7
➤ Altro: disabilità in via di certificazione		
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	48	70
➤ ADHD/DOP	3	2
➤ Borderline cognitivo	1	1
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)		
➤ Altro	3	10
Totale 2.	55	83

> Altro: DSA in via di certificazione > DSA presunti	1	
3. Svantaggio		
> Socio-economico		
> Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia) > (da almeno sei mesi in Italia)	1	2
> Disagio comportamentale/relazionale/psico-emotivo	3	5
> Alunni in situazione di adozione internazionale > Alunni con problemi di salute transitori non documentabili > Altro:		
Totale 3.	4	7
Totali	71	97
% su popolazione scolastica	5.2	6.8
> Alunni senza cittadinanza		

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2016/2017	2017/2018
n. PEI redatti dal GLHO: redatti In corso di redazione	12	----- 7

	2016/2017
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	55
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	1

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° 7	Prevalentemente utilizzati in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti Educativi e Culturali: N° 1	Prevalentemente utilizzati in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione: N° 0	Prevalentemente utilizzati in...	Sì / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	----
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	----

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI	Sì / No
Funzioni strumentali / coordinamento	Sì
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sì

Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	No
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		Sì
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare):		No
		No
		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Commentato [A1]:

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	Sì / No
	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	No
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	Sì / No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Sì

	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare):	---

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Tipo di collaborazione	Si / No
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	Si / No
	Consulenza docenti esperti	No
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	Sì
	Incontri fra specialisti e docenti di C.d.C. per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Sì
	Altro:	-----

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Tipo di collaborazione	Si / No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	Si / No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, ...)	No
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Sì

	Altro (specificare) Bullismo e cyberbullismo	Sì
--	---	----

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati
(Sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x					x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x								
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x					x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x					x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x					x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x					x	
Collaborazione umana e interpersonale				x						x
Altro: Supporto e sostegno alle famiglie con disagio socio-economico per la fornitura di testi gratuiti e aiuto per i trasporti		x					x			
Totale punteggio		5	2	5			2	4	5	1

0 = per niente
1 = poco
2 = abbastanza
3 = molto
4 = moltissimo

- Modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

SINTESI

Criticità:

Il coinvolgimento delle famiglie risulta, talvolta, discontinuo anche a causa dell'ampio bacino di utenza; sono limitate le possibilità di attività culturali esterne a spese delle famiglie e la possibilità di accesso all'offerta formativa extra- curricolare, a causa del pendolarismo e permangono difficoltà ad organizzare progetti o corsi di continuità all'inizio e durante l'anno scolastico.

Le risorse economiche per attività extra-scolastiche vengono impiegate prevalentemente per percorsi di recupero; non vengono attivate significative attività di accoglienza per alunni stranieri anche a causa della percentuale pressoché irrilevante presente nel nostro istituto.

La formazione dei docenti per una didattica inclusiva andrebbe implementata, al fine di aumentare la percentuale di docenti formati sui BES e capaci di redigere un valido PDP.

Dovrebbero essere potenziate le attività relative ai temi dell'intercultura e della valorizzazione delle differenze ampliandole a più ambiti disciplinari e ad un numero sempre maggiore di classi.

La disomogeneità nella preparazione dei ragazzi provenienti dalla scuola media e il raro raccordo con i docenti delle scuole medie per aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore, crea difficoltà nell'inserimento al primo biennio.

Dovrebbe essere incrementato il tempo dedicato alle attività di: esercizio individuale in classe, lavoro in piccoli gruppi e liberi interventi degli studenti.

Non si attua ancora in modo stabile una didattica per gruppi di livello all'interno delle classi, che potrebbe ulteriormente migliorare i risultati degli studenti con maggiori difficoltà, gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula ma non in tutti gli indirizzi di studio né in tutte le discipline.

È da migliorare la condivisione di buone pratiche e il monitoraggio degli interventi.

Punti di forza:

Buona la percezione del clima scolastico e della organizzazione della scuola nella progettazione didattica e nelle politiche scolastiche (quali un utilizzo diffuso dei laboratori e interventi per diversi gruppi di studenti). Tale percezione è leggermente superiore alla media regionale.

Disponibilità di tutto il personale della scuola ad attivare concretamente ed in maniera condivisa azioni didattico-educative a tematica inclusiva.

Viene attribuita una grande importanza al raggiungimento di una certa continuità tra i diversi ordini di scuola per far fronte alla disomogeneità nella preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media e per aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore.

Presenza di un referente per i BES e dello sportello psicologico di supporto agli alunni.

Dotazione di laboratori, strutture sportive (piscina, palestra, campi sportivi), alcune aule multimediali e dotate di LIM; stage in aziende del territorio.

Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione alle famiglie dell'andamento didattico disciplinare degli studenti e di attività organizzative in generale della scuola.

Consolidata esperienza degli insegnanti nella pratica dell'attività di recupero curricolare.

La scuola promuove modalità didattiche innovative quali pp&s e la robotica educativa.

Positiva è la percezione del benessere dei propri figli a scuola da parte dei genitori.

Coinvolgimento della famiglia nel processo di educazione e formazione degli alunni alla convivenza civile attraverso il patto di corresponsabilità.

Sono stati fatti dei lavori di pulizia e ritinteggiatura delle palazzine rendendo gli ambienti accoglienti.

Un gruppo di docenti ha partecipato al progetto "Dislessia Amica" e, nel corrente anno scolastico, diffonderà a tutti i colleghi dei consigli di classe le competenze acquisite.

In relazione alle “Criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività

(Questa parte è modificabile, si devono evidenziare le linee operative dell’Istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- All’ inizio dell’anno scolastico, a Settembre, si prevede di riunire i docenti con l’obiettivo di fornire informazioni e direttive riguardanti gli alunni con BES.
- Nomina di un docente in qualità di Funzione Strumentale che si occupi dell’accoglienza e dell’inclusione.
- Riorganizzazione del GLI:
 - a-Possibilità di articolare gruppi di lavoro, di formazione, di approfondimento, di progettazione su specifici focus e di monitoraggio dell’inclusione
 - b-Collaborazione con la Figura Strumentale per l’accoglienza e l’inclusione e per la predisposizione delle schede di rilevazione dei BES e del modello relativo al PDP
 - c-Individuazione degli indicatori di massima per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la sottovalutazione del caso oppure un’interpretazione legata a letture individuali e azione di supporto ai CdC nei casi dubbi
 - d-Potenziamento delle procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. mediante un **Protocollo**:
 - Consegna di schede di rilevazione B.E.S. da parte del coordinatore ai C.d.C. alla prima riunione del calendario. Per gli alunni con certificazione, il coordinatore prende visione della certificazione e ne fa partecipe il Cd.C. che procede immediatamente alla rilevazione dei bisogni formativi e alla redazione del PDP che viene messo a punto collegialmente entro la seconda riunione del C.d.C. (mese di Novembre) anche per gli alunni non certificati e di terza fascia, secondo il modello predisposto depositato in segreteria didattica.
- Promozione di adozione e/o potenziamento di metodologie didattiche, alternative alla lezione frontale, quali: cooperative learning, tutoring, peer education e di attività relative ai temi dell’intercultura e della valorizzazione delle differenze anche tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e attraverso la partecipazione a reti di scuole.
- Creazione di uno sportello di supporto nelle varie discipline funzionante nell’intero anno scolastico con il contributo di professori di varie discipline;
corsi tenuti utilizzando anche i docenti dell’organico potenziato per tutti gli alunni e con un’attenzione particolare per gli alunni stranieri con difficoltà evidenti nella conoscenza della lingua e che, per questa ragione, non riescono a seguire le lezioni in modo ottimale.
- Eventuale attivazione di una convenzione con la facoltà di terapia occupazionale con il coinvolgimento di consisti che opererebbero un tirocinio nella scuola prestando la loro competenza con i ragazzi con bisogni educativi speciali; il prof. Cesinero si propone come promotore per l’attivazione di questo contatto.
- Progetto interdisciplinare, da sviluppare nel corso dell’intero anno scolastico, proposto dalla prof.ssa Piscione e dal dipartimento di sostegno sulla creazione di giochi basati sugli argomenti trattati nelle varie discipline da parte di ciascuna classe dell’istituto; alla fine dell’anno le classi parallele potranno sfidarsi e

mettere in gioco le loro competenze sui programmi svolti nel corso dell'anno. L'aspetto ludico e creativo aiuta l'esternazione di conoscenze, abilità e competenze da parte di tutti gli alunni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Ovviamente i gruppi di lavoro verranno opportunamente costituiti dai consigli di classe con il supporto dei docenti di sostegno e di tutti gli insegnanti esperti nel lavorare con B.E.S.

- Entro il mese di Settembre la Funzione Strumentale per l'inclusione sollecita la ASL a fissare le date degli incontri per i GLHO da tenersi entro il mese di Gennaio.

- Invito in seno al primo C.d.C. dei genitori degli alunni con BES per conoscere i docenti e fornire utili informazioni per la redazione del PDP.

- Miglioramento della informazione/comunicazione delle attività inclusive anche mediante il sito della scuola.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(Target, modalità, tematiche, collaborazioni,)

Interventi di formazione/formazione su

- Valutazione, Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Lettura di una diagnosi funzionale e redazione di un P.D.P. con opportuna scelta delle misure compensative e dispensative
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione

Mediante:

Collaborazioni con CTS, AID, SERT, ASL ed altre Agenzie operanti nel territorio

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei momenti formativi proposti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di formazione/autoformazione e di interventi in classe, attraverso il registro on line e/o creazione di una piattaforma d'Istituto dedicata.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(Quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti...)

DISABILITA'

Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

DSA

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità, uso delle mappe concettuali...). Le verifiche vanno programmate informando lo studente. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione. Nell'ultimo anno di corso, in vista dell'esame di stato, è opportuno che il C.d.C. si accerti che la certificazione relativa ad alunni con DSA sia stata presentata entro il 31 marzo, che siano state rispettate e strutturate misure compensative e dispensative adeguate nelle somministrazione

delle terze prove e in generale della simulazione delle prove scritte di esame, che la documentazione relativa sia consegnata in busta riservata alla commissione d'esame.

ALUNNI IN SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE, ECONOMICO-SOCIALE, ALTRO

Al momento dell'individuazione di alunni con problematiche di tipo linguistico o sociale, il gruppo GLI verrà informato dal coordinatore del C.d.C. per supportare i docenti dello stesso nella scelta delle azioni da intraprendere.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei **risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza**, dall'altro è fondamentale **verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato**.

A tal fine è importante:

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza (obiettivi minimi) che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva;
- elaborare, nei dipartimenti disciplinari, i criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave;
- individuare, in modo dettagliato, i traguardi di competenza da raggiungere per tutti gli ambiti disciplinari e per ciascun anno di corso.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità; pertanto, intende promuovere anche momenti di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Possibile organizzazione e/o partecipazione a giornate informative sui BES.

Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C) programmati dal coordinatore di classe, sentiti i docenti del CdC e sulla base dell'andamento didattico-disciplinare. È auspicabile un continuo miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia, attraverso la mediazione della referente di istituto, per una collaborazione sempre più funzionale al benessere e alla crescita dei nostri alunni.

Alla famiglia verrà richiesto di impegnarsi:

- sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico;

- verificando regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti;

- incoraggiando l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Nella fase di orientamento si proporrà alle scuole medie limitrofe un incontro informativo finalizzato ad aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore.

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.:

Prof.ssa Lalli Maria (Figura Strumentale area 2 "Autovalutazione d'Istituto e Piano di Miglioramento")

Prof.ssa Piscione Enrica (Insegnante di sostegno, Figura Strumentale area 5 "Benessere dell'alunno e successo formativo", a.s. 2016/17)

Prof.ssa Lidia Trinca (Funzione Strumentale area 5 "Benessere dell'alunno e successo formativo, a.s. 2017/18)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.10.2017

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Maria Pia Lentino)

.....